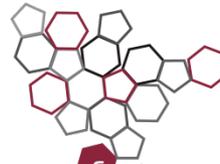




ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

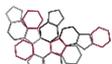


Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

**SENATO DELLA REPUBBLICA
10^a COMMISSIONE PERMANENTE
(INDUSTRIA, COMMERCIO E TURISMO)**

**Audizione sulle principali aree di crisi industriale complessa in Italia,
con particolare riferimento all'area di crisi di Taranto.**

13 giugno 2019
Palazzo Carpegna



Legge 132 del 15/06/2016 istitutiva del Sistema Nazionale per la protezione dell'Ambiente (SNPA) e disciplina dell'ISPRA

Obiettivo

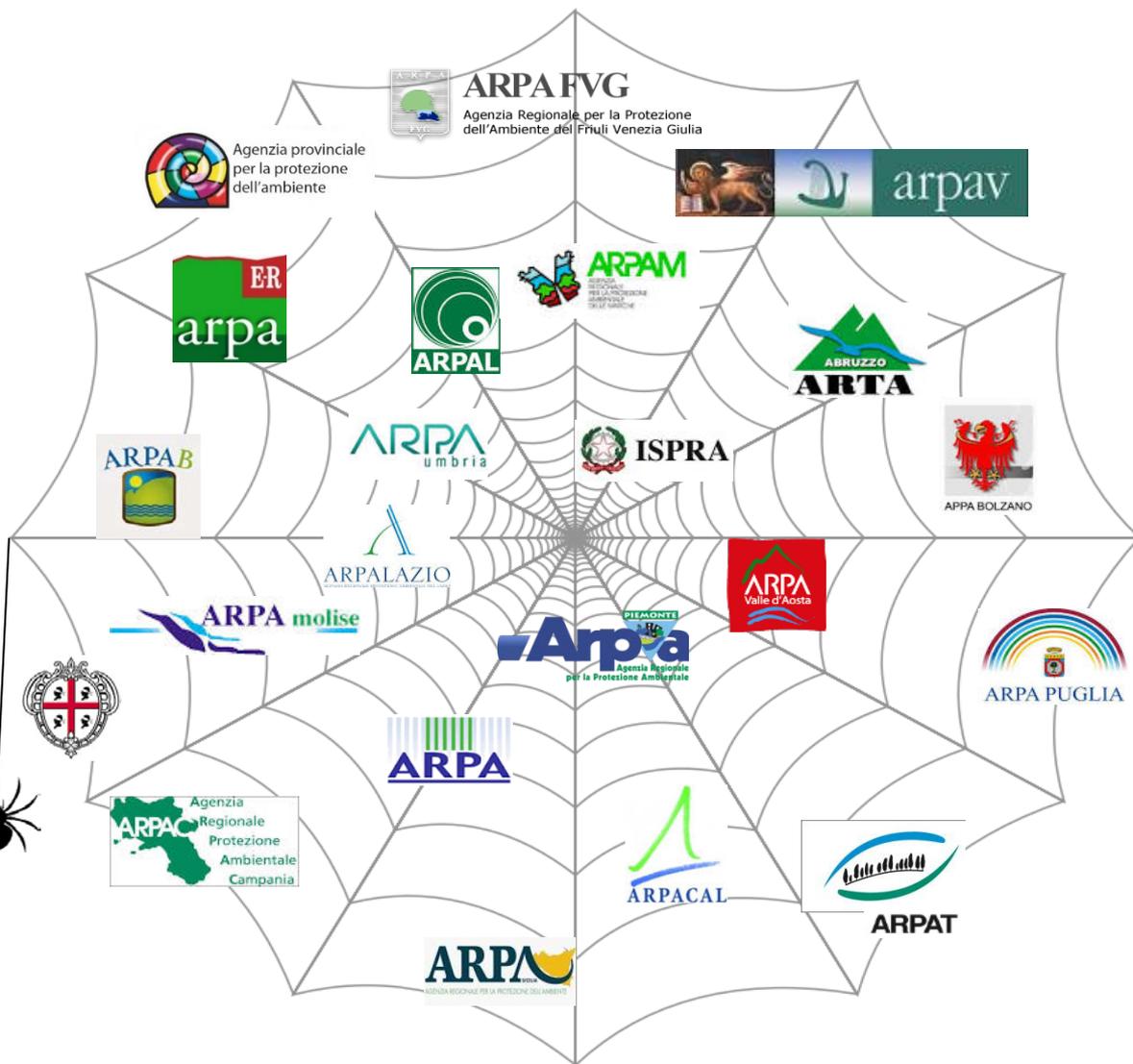
Al fine di assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica,

strumento

è istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, di seguito denominato «Sistema nazionale», del quale fanno parte l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente, di seguito denominate «Agenzie».

- Si dispone di un soggetto unitario che include ISPRA e le agenzie regionali
 - di garanzia per l'intero paese, istituzioni, imprese, cittadini sul monitoraggio della qualità ambientale.
 - in un momento difficile nel quale si deve rafforzare la fiducia dei cittadini ed il ruolo delle agenzie ambientali
 - pronto ad agire e a collaborare con tutti gli stakeholder
-

Le dimensioni del SNPA



- 21 Agenzie
- 200 sedi operative sul territorio
- Più di 10,000 persone in servizio
- Circa 100.000 ispezioni e sopralluoghi
- Circa 75.000 istruttorie e pareri
- Circa 630.000 campioni analizzati
- oltre 10.500.000 parametri rilevati

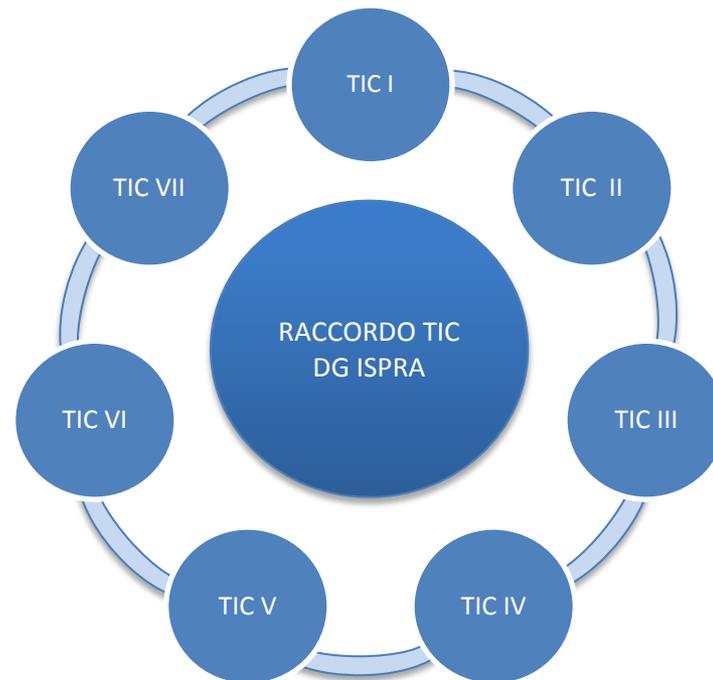
come funziona il sistema?

ISPRA
ARPA Piemonte
ARPA Valle d'Aosta
ARPA Liguria
ARPA Lombardia
ARPA Bolzano
ARPA Trento
ARPA Veneto
ARPA Friuli Venezia Giulia
ARPAE Emilia-Romagna
ARPA Toscana
ARPA Umbria
ARPA Marche
ARPA Lazio
ARPA Abruzzo
ARPA Molise
ARPA Campania
ARPA Puglia
ARPA Basilicata
ARPA Calabria
ARPA Sicilia
ARPA Sardegna



CONSIGLIO SNPA
Presieduto dal PRESIDENTE ISPRA
Composto dai 21 Rappresentanti Legali ARPA/APPA +
DG ISPRA
Dotato del Vice Presidente eletto tra gli ARPA/APPA
Articolato in VII Tavoli Istruttori del Consiglio
Ciascun TIC supporta una tematica specifica

- TIC I LEPTA (Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali)
- TIC II CONTROLLI E MONITORAGGI
- TIC III OSSERVATORIO LEGISLATIVO E GESTIONALE
- TIC IV RETE LABORATORI ACCREDITATI
- TIC V SINANET E REPORTING
- TIC VI OMOGENEIZZAZIONE TECNICA
- TIC VII RICERCA FINALIZZATA



Il ruolo operativo di ISPRA nell'area di crisi industriale complessa di Taranto

Il ruolo di Istituto Superiore per la Protezione e al Ricerca Ambientale (ISPRA) nell'ambito del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) nell'area di crisi industriale complessa di Taranto (Comuni di Taranto, Statte, Montemesola, Massafra e Crispiano) riguarda principalmente:

- **controllo sugli stabilimenti in esercizio in AIA Nazionale soggetti alla direttiva IPPC IED (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)**
 - **Supporto al MATTM per la procedura di bonifica del Sito di Interesse nazionale (SIN)**
-

Gli stabilimenti soggetti a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) nazionale

ISPRA svolge i controlli ispettivi ordinari e straordinari con il supporto di Arpa Puglia sulle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi per l'esercizio dei seguenti impianti in AIA nazionale che insistono nell'area di crisi industriale complessa di Taranto :

- Arcelor Mittal Italia S.p.A. (Ex Ilva Spa)
- ENI Raffineria di Taranto
- Arcelor Mittal Italia Energy Spa (Ex Taranto Energia)

Le attività di controllo SNPA sugli impianti industriali prevedono il coinvolgimento di Arpa Puglia (ed eventualmente dell' ISPRA) nelle Commissioni ispettive sui Sistemi di Gestione per la Sicurezza (SGS) previste dal Decreto Legislativo 105/2015 sui controlli negli stabilimenti a Rischio d'incidente Rilevante (RIR).

Lo stabilimento strategico di interesse nazionale Arcelor Mittal Italia Spa di Taranto (Ex Ilva)

ISPRA ha istituito nell'ambito della propria struttura una Sezione dedicata alle Valutazioni e Controlli sugli Stabilimenti Strategici di Interesse Nazionale che attualmente si occupa di:

1. svolgere, con il supporto di Arpa Puglia, i controlli ordinari, a cadenza trimestrale, connessi con l'esercizio in AIA Nazionale dello stabilimento Arcelor Mittal Italia SpA di Taranto (Ex Ilva Spa);
 2. svolgere, su mandato dell'Osservatorio Permanente sull'ILVA di Taranto, istituito presso la MATTM-DVA, le verifiche di ottemperanza alle prescrizioni di cui al Piano Ambientale Ilva approvato con DPCM 29/09/2017;
 3. svolgere attività di vigilanza, con riferimento all'«area a caldo» del siderurgico, sottoposta a sequestro giudiziario, attraverso l'attivazione di uno specifico Coordinamento.
-

Lo stabilimento strategico di interesse nazionale Arcelor Mittal Italia Spa di Taranto (Ex Ilva)

A partire dalla seconda metà del 2017 ISPRA, con particolare riferimento allo stabilimento Arcelor Mittal Italia di Taranto ha svolto le seguenti attività:

Sopralluoghi e Ispezioni:

2017-2018-2019- Esecuzione di n. 8 Ispezioni Ordinarie trimestrali ai sensi di legge tra 2017 e 2018 e primo trimestre 2019 con presenza alternata di n. 60 Esperti SNPA, di cui 23 di ISPRA e 37 di ARPA Puglia, tra Ispettori di AIA nazionale, Ispettori Seveso, Professionisti Abilitati, Esperti specifici e Tecnici Specialisti;

2017-2018-2019 – Predisposizione di 8 rapporti di visita in loco con assegnazione di n. 75 tra condizioni e prescrizioni assegnate al Gestore, di cui 2 diffide;

2017 - Risoluzione di n. 19 diffide, con prescrizioni e condizioni per il Gestore per il ripristino delle corrette condizioni di esercizio per il rispetto della tutela ambientale;

.. segue Sopralluoghi e Ispezioni

2017-2018-2019 Effettuazione di sopralluoghi in situ in almeno n. 26 aree e reparti produttivi dello stabilimento ArcelorMittal Italia Spa (Ex Ilva Spa) per la individuazione e risoluzione di questioni operative specifiche;

2017-2018-2019 Analisi e valutazione di centinaia di dati ed informazioni acquisite nel corso delle ispezioni ordinarie o attraverso specifiche richieste di integrazioni formulate a valle, per la verifica degli autocontrolli del Gestore, tra cui si menzionano gli SME (Sistemi di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni) che – per legge – identificano controlli diretti effettivamente validi anche per il rispetto dei valori limite.

2018-2019 Esecuzione di n.16 sopralluoghi finalizzati alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al piano al piano ambientale ILVA Ex DPCM 29/09/2017

.. segue Sopralluoghi e Ispezioni

2018 – 2019 Predisposizione di 16 relazioni di sopralluogo preliminari sui riscontri acquisiti nel corso dei 16 sopralluoghi finalizzati alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al piano al piano ambientale ILVA ex DPCM 29/09/2017.

2019 - Esecuzione di n.12 verifiche di ottemperanza delle prescrizioni di cui al piano ambientale ex DPCM 29/04/2017 in scadenza il 31/12/2018 con redazione di n. 12 relazioni finali contenenti gli esiti e le proposte di prescrizione di cui n. 1 su mandato diretto dell'Osservatorio Permanente Ilva

2019 - Esecuzione di 5 sopralluoghi di vigilanza su n.11 interventi di adeguamento ambientale avviati di recente in area cokeria e su n. 4 interventi previsti in area agglomerato con redazione di 4 report di vigilanza e di 1 resoconto di sopralluogo

Gestione operativa delle situazioni critiche

2019 - Esecuzione di n. 2 sopralluoghi straordinari rispettivamente in marzo e maggio 2019 in 3 reparti produttivi del siderurgico: Cokeria, Agglomerato e Altoforno, con redazione di n. 2 relazioni di sopralluogo.

2019 - Partecipazione al tavolo tecnico c/o Prefettura del 6 marzo 2019 sull'emergenza ambientale Taranto.

2019 - Partecipazione al Tavolo Istituzionale permanente per l'area di Taranto

2019 – Partecipazione agli incontri presso la Procura della Repubblica di Taranto e redazione della Nota Informativa sui Controlli 2018 - I trim 2019

Osservatori, Tavoli tecnici e GDL

2019 Partecipazione al GdL incaricato della validazione degli scenari emissivi in atmosfera attuali e post-adequamento del siderurgico finalizzati all'analisi predittiva degli effetti connessi con la potenziale variazione del rischio sanitario a valle dall'attuazione del Piano Ambientale ILVA previsto dal DPCM 29/09/2017 e in relazione alla altre fonti di emissioni di inquinanti che insistono sul territorio;

2019 Coordinamento Tavolo Tecnico Bio-Monitoraggio secondo la prescrizione n. 93 del Piano di Monitoraggio e Controllo ILVA.

2018-2019 - Partecipazione alle riunioni periodiche dell'Osservatorio Permanente ILVA e alle Conferenze dei Servizi Speciali ai sensi del DPCM 29/09/2019.

Controlli Ordinari e straordinari (aprile 2019)

Controlli ordinari e straordinari effettuati presso lo Stabilimento ILVA/ArcelorMittal di Taranto a partire dal 2017

anno	tipologia	data	n. partecipanti		campionamenti effettuati dall'ARPA e matrice ambientale			documentazione trasmessa	
			ISPRA	ARPA Puglia	aria	acqua	suolo/rifiuti	verbale* (prot. ISPRA)	relazione (prot. ISPRA)
2017	ordinaria (2° trim.)	18-20/07/2017	5 (2 ispettori, 3 uditori)	9		n. 1 area AFO1-2 scarico 6AI	n. 2 campioni area IRF	46179 del 21/09/2017	49005 del 05/10/2017
	ordinaria (3° trim.)	25-27/10/2017	3 (2 ispettori, 1 uditore)	10		n. 1 area zincatura a caldo - scarico 27AI n. 1 area LAF/DEC - scarico 29AI		55051 del 07/11/2017	64712 del 27/12/2017
	ordinaria (4° trim.)	29-30/11-01/12/2017	4 (1 ispettore, 3 uditori)	1		n. 1 scarico SF1 n. 1 scarico SF2	n. 1 campione CER120102 area LAF MM23E	---	22498 del 16/03/2018 23172 del 26/03/2018 (invio CD)
2018	ordinaria (1° trim.)	27-29/03/2018	2 (2 ispettori)	3 (ispettori)	n. 1 area AFO1 Campo di Colata - camino E111 n. 1 area AFO1 Cowpers - camino E134	n. 1 area AFO4 - scarico parziale 8AI n. 1 area AFO4 - scarico parziale 12A1		---	38118 del 11/06/2018 38776 del 14/06/2018 (invio CD)
	ordinaria (2° trim.)	19-21/06/2018	2 (2 ispettori)	4 (ispettori)	n. 1 area AGL/2-Linea E - camino E315b	n. 1 area AFO4 - scarico parziale 8AI n. 1 area zincatura a caldo - scarico 27AI		59245 del 09/10/2018 (proposta diffida)	59396 del 10/10/2018
	ordinaria (3° trim.)	09-12/10/2018	2 (2 ispettori)	5 (5 ispettori)		n. 1 area COO5 - scarico 18A1; n. 1 area COO1 - scarico 17A1; n. 1 area OG - scarico 16A1; n. 1 scarico SF1	n. 1 rifiuto area canale SF1	---	6123 del 11/02/2019
	ordinaria (4° trim.)	12-13/12/2018	2 (2 ispettori)	5 (5 ispettori)		n. 1 scarico finale SF2 n. 3 area 12 acque di falda - PZ 12, PZ 7 e PZ 9 n. 1 area COO/2-3-4 - scarico 74AI		6118 del 11/02/2019	17913 del 27/03/2019

*: il verbale di ispezione viene trasmesso, di norma, unitamente alla relazione; in qualche caso viene anticipato al MATTM, se richiesto dallo stesso.

Controlli Ordinari e straordinari (aprile 2019)

Controlli ordinari e straordinari effettuati presso lo Stabilimento ILVA/ArcelorMittal di Taranto a partire dal 2017

anno	tipologia	data	n. partecipanti		campionamenti effettuati dall'ARPA e matrice ambientale			documentazione trasmessa	
			ISPRA	ARPA Puglia	aria	acqua	suolo/rifiuti	verbale* (prot. ISPRA)	relazione (prot. ISPRA)
2019	ordinaria (1° trim.)	20-22/03/2019	3 (2 ispettori, 1 uditore)	solo personale tecnico addetto ai campionamenti delle matrici ambientali (Arpa Puglia prot. n. 0020464 del 19 marzo 2019)		n. 1 campione di acque da pozzo di emungimento Pz 3 codice AIA PZ2 n. 1 scarico parziale 40i n. 1 scarico finale SF1, ramo 1 (già interessato da dragaggio)			
	ordinaria (2° trim.)	17/06/2019 (data programmata)							
	ordinaria (3° trim.)	23/09/2019 (data programmata)							
	ordinaria (4° trim.)	16/12/2019 (data programmata)							

*: Il verbale di ispezione viene trasmesso, di norma, unitamente alla relazione; in qualche caso viene anticipato al MATTM, se richiesto dallo stesso.

Verifiche sul Piano di Adeguamento Ambientale Ilva ai sensi del DPCM 29/09/2017 (aprile 2019)

Stabilimento ILVA/ArcelorMittal di Taranto - Sopralluoghi ISPRA effettuati per la verifica ottemperanza delle prescrizioni del Piano Ambientale ILVA(DPCM 29/09/2017)

n. attività	prescrizione		oggetto dei sopralluoghi e controlli ISPRA	Progressivo/data sopralluoghi	note
	n.	intervento			
3/2018	UP8 e Piano Rifiuti	Discarica per rifiuti pericolosi ex 2 ^A cat. tipo C denominata "Nuove Vasche"	Verifica conclusione delle previste attività di ripristino ambientale per avvio attività di post gestione.	I - 22-23/05/2018	Invio Relazione Finale con verifica di ottemperanza e proposte di prescrizione (ISPRA 39652 del 19/06/2018)
4/2018	UA26 fase 2	Indagine di caratterizzazione ambientale Area PFU	Verifica dello stato dei luoghi e dell'esecuzione, da parte del Gestore, delle indagini preliminari	I - 05-08/03/2019	In fase di redazione della relazione finale da trasmettere con esiti della verifica di ottemperanza ed eventuali proposte di prescrizione
5/2018	UA27 fase 2	Indagine di caratterizzazione ambientale "Area Traversine"	Verifica dello stato dei luoghi e dell'esecuzione, da parte del Gestore, delle indagini preliminari	I - 05-08/03/2019	In fase di redazione della relazione finale da trasmettere con esiti della verifica di ottemperanza ed eventuali proposte di prescrizione
6/2018	16.i.	Chiusura edifici (Edifici gestione materiali polverulenti) -Edificio OMO -Edificio PCI -Edificio SILI CEC (Nastro by pass) -Edificio Stock House AFO4 -Edificio FC1 (solo depolverazione)	Verifica completamento lavori	I - 14-16/11/2018 II - 05-08/03/2019	In fase di redazione della relazione finale da trasmettere con esiti della verifica di ottemperanza ed eventuali proposte di prescrizione
8/2018	1 UA7	Gestione delle acque di falda emunte (intervento pump&treat)	Verifica attuazione PMC e conformità scarico parziale ai valori limite indicati nella tabella 3 dell'allegato V alla parte III del D.lgs 152/2006, riferiti a scarico in acque superficiali	I - 14-16/11/2018 II - 05-08/03/2019	In fase di redazione della relazione finale da trasmettere con esiti della verifica di ottemperanza ed eventuali proposte di prescrizione
9/2018	4 UA7	Copertura Parchi minori	Verifica avviamento lavori per parco AGL SUD	I - 14-16/11/2018	Esecuzione I sopralluogo per verifica avvio lavori parco AGL SUD

Verifiche sul Piano di Adeguamento Ambientale Ilva ai sensi del DPCM 29/09/2017 (aprile 2019)

n. attività	prescrizione		oggetto dei sopralluoghi e controlli ISPRA	Progressivo/data sopralluoghi	note
	n.	intervento			
10/2018	16.h.	Sistemazione area GRF Impianto depolverazione GRF	Verifica intermedia stato dei luoghi ed esecuzione, da parte del Gestore, delle indagini preliminari.	I - 14-16/11/2018 II - 05-08/03/2019	In fase di redazione della relazione finale da trasmettere con esiti della verifica di ottemperanza ed eventuali proposte di prescrizione
20/2018	UA11	Scarichi parziali industriali	Approfondimento tecnico in relazione alle modalità attuative adottate dal Gestore per l'adeguamento sistema di monitoraggio e controllo della conformità ai valori limite di emissione per scarichi impianti colate continue CO2, CO3 e CO4. In particolare ISPRA dovrà esprimersi sulla equivalenza delle modalità attuative poste in essere dal Gestore rispetto a quelle previste negli atti autorizzativi.	I - 22-23/05/2018	Invio Relazione Finale con verifica di ottemperanza e proposte di prescrizione (ISPRA 45197 del 12/07/2018 Invio Rd5).
21/2018	UA3	Progettazione ed esecuzione dei lavori di dragaggio e trattamento dei fanghi nei canali di scarico 1 e 2	Verifica acquisizione autorizzazione di cui al comma 1 dell'art. 208 del D.lgs 152/2006 del responsabile impianto di trattamento mobile e iscrizione Albo nazionale gestori ambientali; verifica attuazione PMC; verifica idoneità presidi per la protezione rifiuti dagli agenti atmosferici e del rispetto criteri individuati per la gestione dei depositi.	I - 14-16/11/2018 II - 05-08/03/2019	Previsto III sopralluogo per verifica finale di ottemperanza
22/2018	UA4	Dismissione serbatoio 92/53	Demolizione Serbatoio 92 e presentazione piano di caratterizzazione/indagini preliminari	I - 14-16/11/2018	Previsto II Sopralluogo per verifica finale di ottemperanza (Le attività di demolizione erano pressoché già completate al momento del I sopralluogo)
23/2018	parte la par.3, punto 3	Attività di stoccaggio D15/R13 rifiuti non pericolosi	Verifica documentale a valle dell'attuazione del piano di ripristino ambientale entro il 30/04/2018.	I - 22-23/05/2018	Invio Relazione Finale con verifica di ottemperanza e proposte di prescrizione (ISPRA 44396 del 10/07/2018 Invio Rd5)

Lo stabilimento è ad oggi autorizzato in AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) nazionale per la produzione **al massimo di 6 milioni di tonnellate** annue di acciaio, potenzialmente estendibili ad **8 milioni** a valle della completa applicazione di quanto previsto dal Piano di Adeguamento Ambientale (2023) e a seguito di opportuna istanza. La produzione nel 2018 è stata di **4,6 milioni di tonnellate**.

La produzione giornaliera di coke nel periodo esaminato (gennaio 2018 - febbraio 2019) è compresa nell'intervallo **2800–3700 tonnellate/giorno**.

Le concentrazioni degli inquinanti nelle emissioni in atmosfera dei camini attivi inerenti al **processo di cokefazione** (E424, E426, E428) nel periodo gennaio 2018-febbraio 2019 risultano complessivamente **al di sotto dei valori limite alle emissioni (VLE) autorizzati in sede di AIA**.

Per quanto riguarda le concentrazioni degli inquinanti nelle emissioni dei camini attivi inerenti allo sfornamento coke (E435, E436), le concentrazioni si situano anch'essi **al di sotto dei VLE** per quanto riguarda Nox, SOx e per le polveri.

La produzione giornaliera di agglomerato nel periodo esaminato (gennaio 2018 - febbraio 2019) è compresa nell'intervallo **10.000–20.000 tonnellate/giorno**.

Le concentrazioni degli inquinanti nelle emissioni in atmosfera del camino inerente al processo di sinterizzazione (E312) nel periodo gennaio 2018-febbraio 2019 risultano **al di sotto dei valori limite alle emissioni (VLE) autorizzati in sede di AIA**.

Relativamente alle quantità complessive di emissioni convogliate in atmosfera, sempre raffrontate a quanto autorizzato in AIA statale, **dal camino E312** del processo di sinterizzazione le emissioni complessive di polveri ammontano, con riferimento al 2018, a 64 tonnellate/anno, a fronte di un valore autorizzato di 596 tonnellate/anno.

Le emissioni convogliate di polveri dal **Reparto Agglomerato** ammontano, con riferimento al 2018, a **116 tonnellate/anno**, a fronte di un **tetto di emissione autorizzato pari a 1260 tonnellate/anno**.

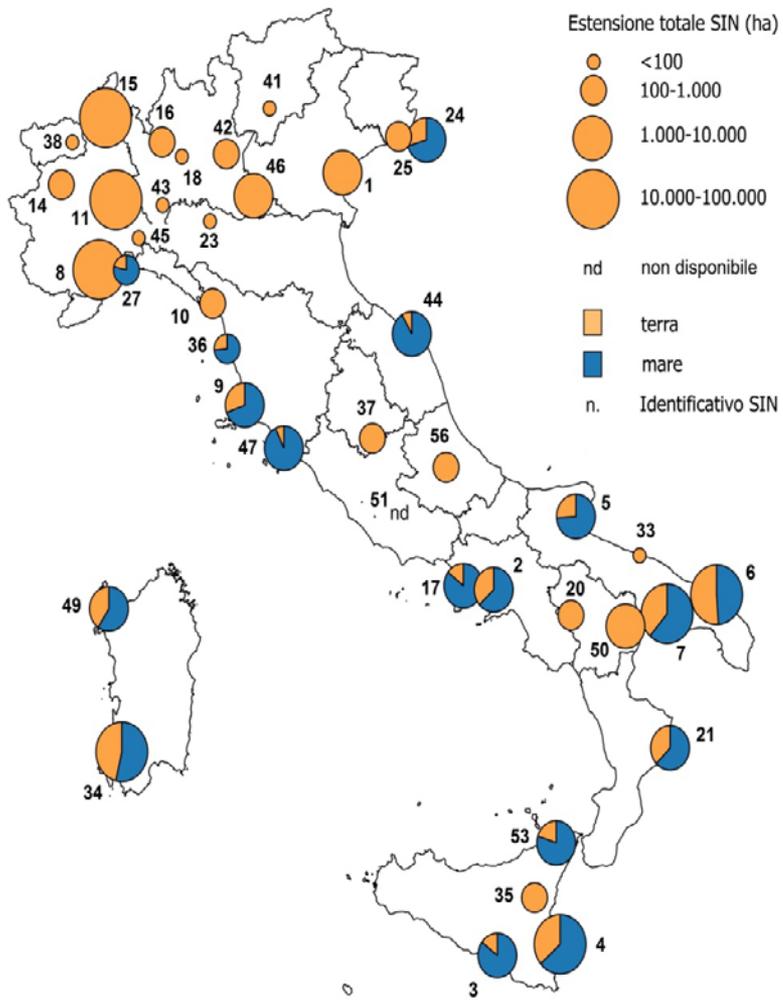
Criticità riscontrate e questioni aperte...

Nonostante i controlli effettuati alla fonte nel corso del 2018 e nei primo trimestre del 2019 evidenzino un sostanziale rispetto delle prescrizioni autorizzative per quanto riguarda le concentrazioni e i flussi di massa degli inquinanti emessi in atmosfera, permangono le problematiche sull'area connesse all'ordine di grandezza della massa complessiva di inquinanti provenienti dall'intero siderurgico e al recente incremento della frequenza di apertura delle valvole di emergenza «bleeders» dovuto ad eventi accidentali.

Talune condizioni, come ad esempio particolari condizioni meteorologiche, variazioni nel tempo dell'intensità delle attività produttive nell'adiacente area industriale, movimentazione di materiali in grado di rilasciare microinquinanti organici sottoforma di particelle aerodisperse sedimentabili correlati con una situazione di inquinamento pregresso presente nell'area, possono dare origine a circostanziate singolarità rispetto a quanto normalmente misurato delle reti di controllo della qualità dell'aria esterne allo stabilimento con particolare riferimento alle reti deposimetriche.

Recentemente il Ministero dell'Ambiente ha disposto, con Decreto Direttoriale del 27 maggio 2019, n. 188, il Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale dello stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale Arcelor Mittal Italia S.p.A. di Taranto (ex ILVA S.p.A. in A.S.) subordinato agli esiti delle valutazioni del danno sanitario elaborate sulla base dei due attuali scenari emissivi di riferimento ossia quello riferito alla produzione di 6 milioni tonnellate/anno di acciaio attualmente autorizzata e quello previsto al completamento degli interventi elencati nel DPCM del 29 settembre 2017.

I Siti di Interesse Nazionale (SIN)



41 SIN individuabili:

- in relazione alle caratteristiche del sito,
- quantità e pericolosità degli inquinanti presenti,
- al rilievo dell'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico, nonché di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali
- perimetrati mediante decreto del MATTM, d'intesa con le regioni interessate
- procedura di bonifica attribuita al MATTM

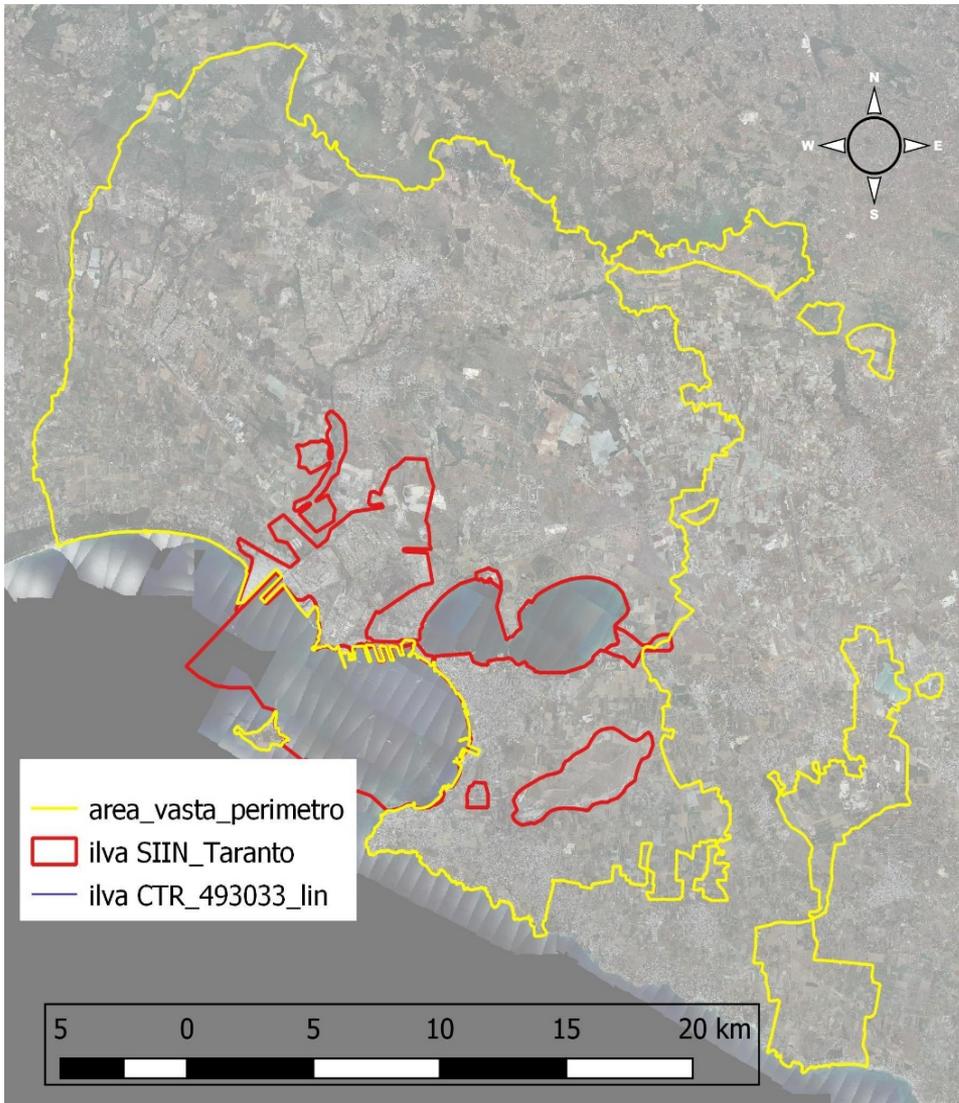
ISPRA e ARPA nei SIN

- **formulano pareri congiunti**, su piani di caratterizzazione, progetti messa in sicurezza (emergenza, operativa, permanente), bonifica, ripristino ambientale, analisi di rischio
- **partecipano** a centinaia di riunioni, tavoli tecnici e conferenze di servizi

I pareri nei SIN

- Più di mille pareri negli ultimi 5 anni
- 244 pareri formulati nel 2018, di cui:
 - 103 di sostanziale avallo tecnico
 - 72 con rilievi e richieste di integrazioni
 - 30 con rilievi di criticità sostanziali
 - Altri non in ambito SIN

Gli strumenti di pianificazione per i procedimenti di bonifica



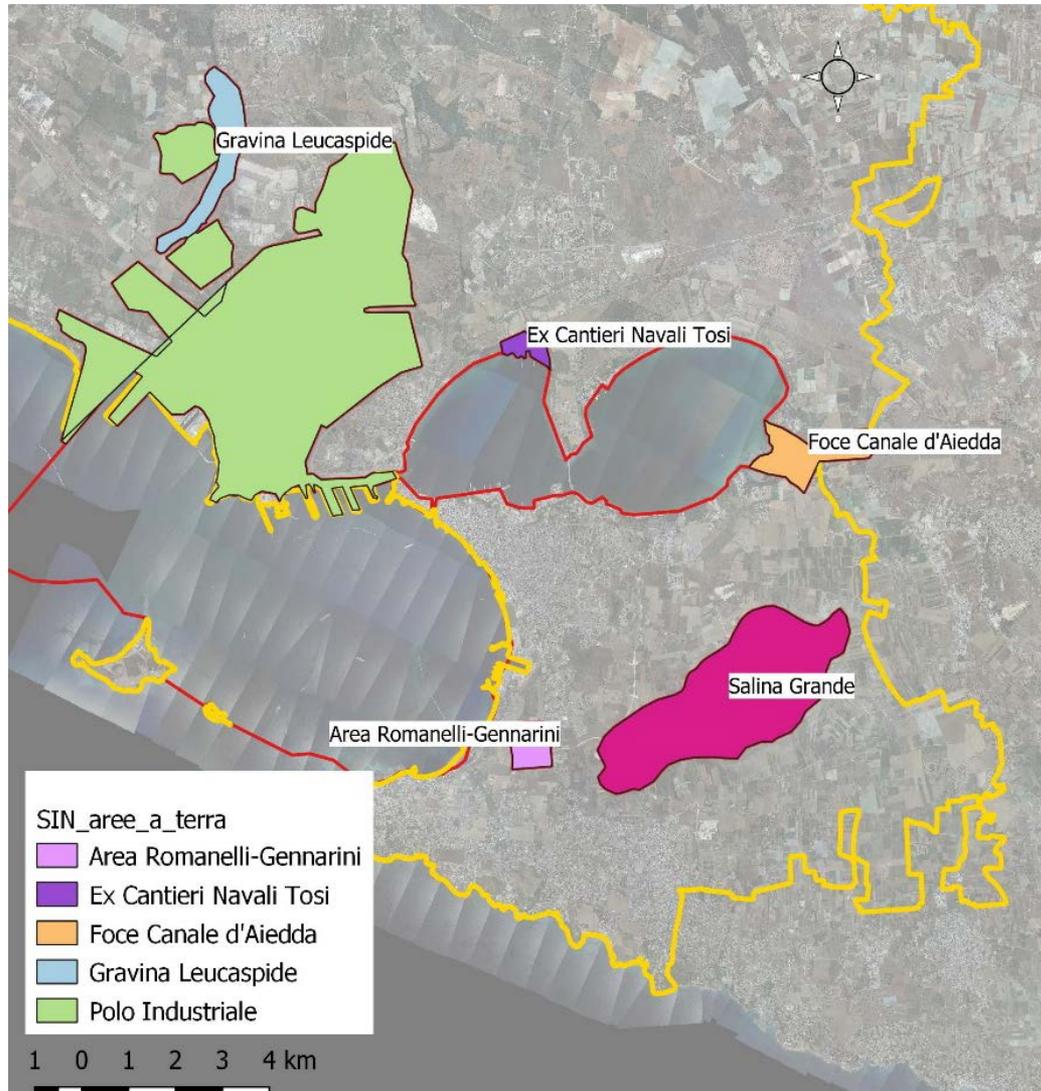
Area elevato rischio ambientale istituita con DPCM 30/11/1990 comprende i comuni di Taranto, Crispiano, Massafra, Montemesola e Statte, area circa 564 Km², estensione costiera circa 35 Km

Il Piano di disinquinamento per il risanamento del territorio provincia di Taranto, approvato con DPR 23 aprile 98,

SIN Taranto istituito L. 426/1998, perimetrato Decreto del 10/01/2000

- area 114,9 km², aree a terra 41,8 km² nei Comuni di Taranto e Statte (di cui 22 km² di aree private ,10 km² di aree pubbliche e 9,8 km² della Salina Grande),
- 73,1 km² di aree marine (22 km² nel Mar Piccolo e 51,1 km² del Mar Grande).
- sviluppo costiero di circa 17 km

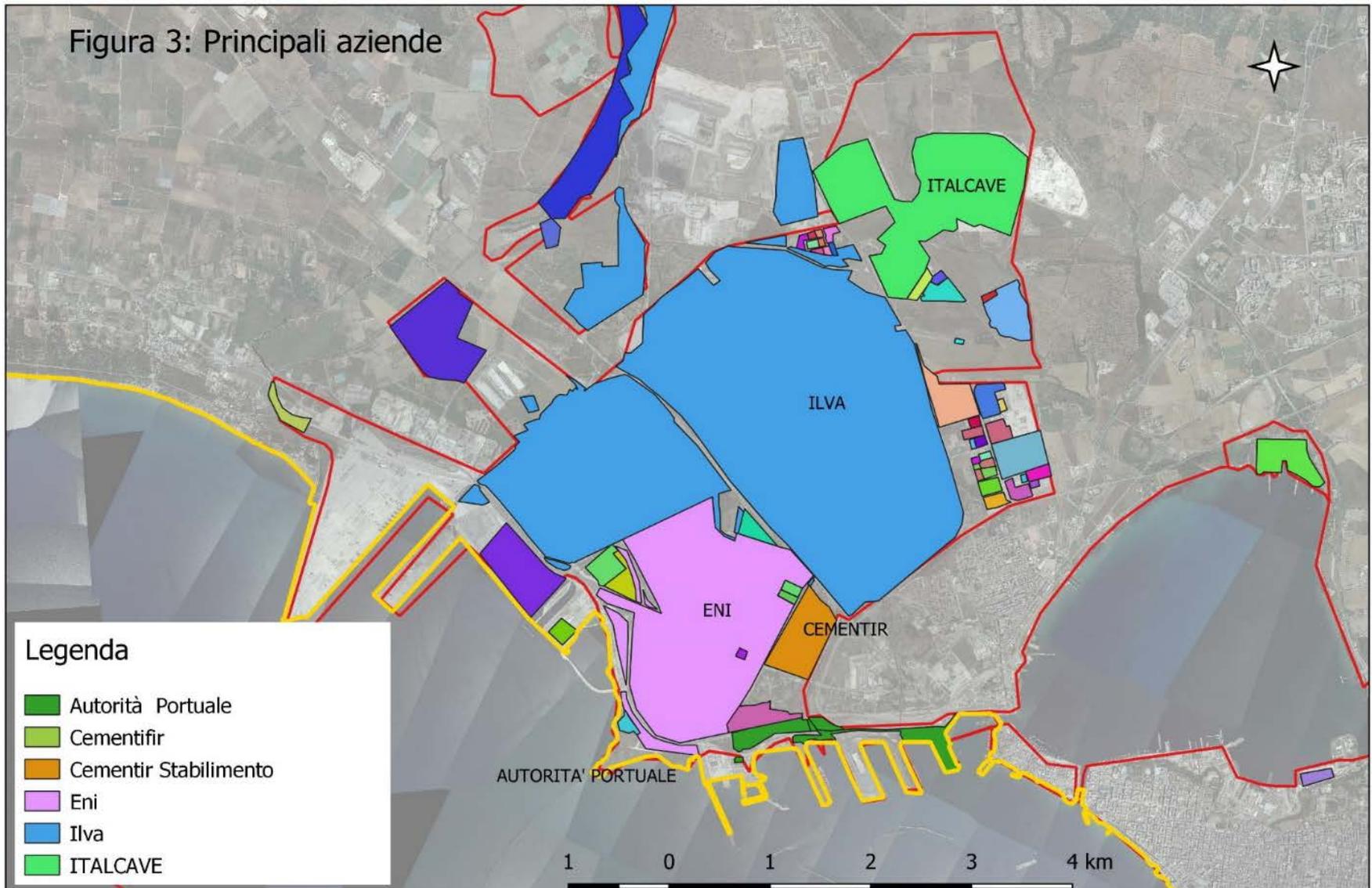
Aree comprese nel SIN di Taranto



- area industriale e portuale di Taranto;
- area ex Cantieri Navali Tosi;
- area di foce del Canale d'Aiedda;
- area Romanelli- Gennarini;
- aree pubbliche della Salina Grande;
- aree della Gravina Leucaspide.

Principali industrie nel SIN di Taranto

Figura 3: Principali aziende



Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto (D.L. 17/08/12)

- interventi individuati nel Protocollo d'intesa del 26.07.2012, riguardano aree pubbliche presenti sia all'interno del perimetro del SIN che all'esterno

Tavolo istituzionale permanente per l'area di Taranto (DPCM 11/06/2015)

- D.L. 05/01/15, prevede che l'attuazione degli interventi funzionali a risolvere le situazioni di criticità ambientale, socioeconomica e di riqualificazione urbana, riguardante la città e l'area di Taranto, sia disciplinata da uno specifico Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)
 - La norma prevede Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto (TIP), presso PCM al quale partecipano MEF, MATTM, MIT, MIBAC, Difesa, Regione, Provincia, Comuni dell'area Tarantina, il Commissario straordinario alle bonifiche, l'Autorità portuale, il Commissario del Porto, e altri soggetti pubblici coinvolti nello sviluppo dell'area
 - soggetto unitario programmazione interventi area Taranto
 - assorbe funzioni di tutti i precedenti tavoli tecnici
 - coordina le azioni in essere, definisce strategie comuni utili allo sviluppo compatibile e sostenibile del territorio dell'area di Taranto.
-

Osservatorio Piano ambientale ILVA (DPCM del 29/09/17)

- Osservatorio permanente per il monitoraggio dell'attuazione degli interventi previsti dal Piano ambientale ex art. 5, comma 4, del DPCM per l'esercizio dello stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale ILVA S.p.A. in A.S. di Taranto
- presieduto dal D.G. Direzione per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del MATTM, Ministero coesione territoriale e mezzogiorno, Prefettura e Comune Taranto, Comune Statte, ISPRA
- relaziona al Ministro

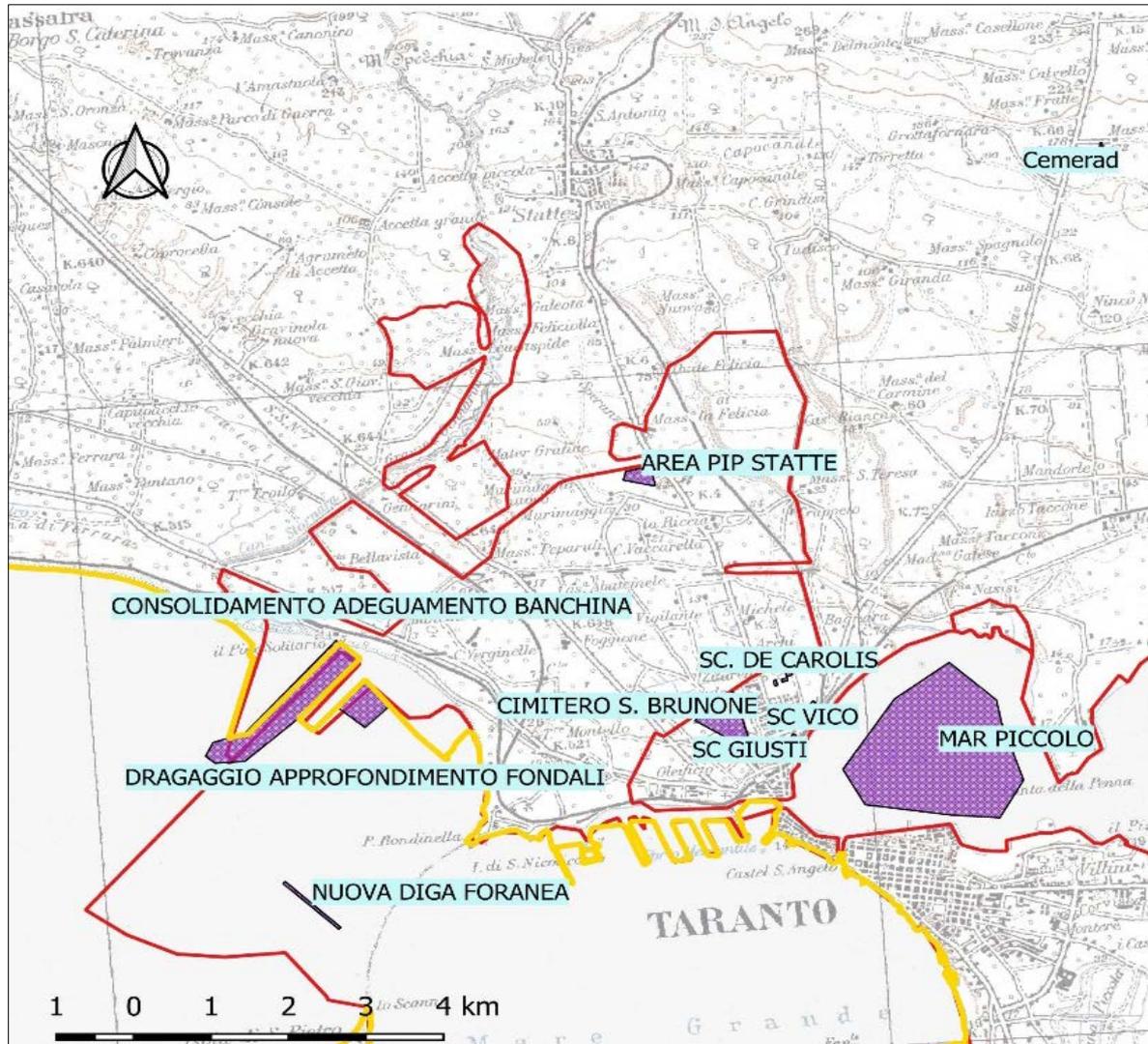
MATTM

- Componente del Tavolo istituzionale per l'area di Taranto
- Componente dell'Osservatorio permanente
- Titolare, ai sensi dall'articolo 252 del D. Lgs. 152/06, della procedura di bonifica nel SIN

SNPA

- il Sistema ha un ruolo di consulenza tecnica al MATTM per le procedure di bonifica
 - ispezioni e controlli AIA e Seveso
-

Interventi a cura del commissario straordinario bonifiche

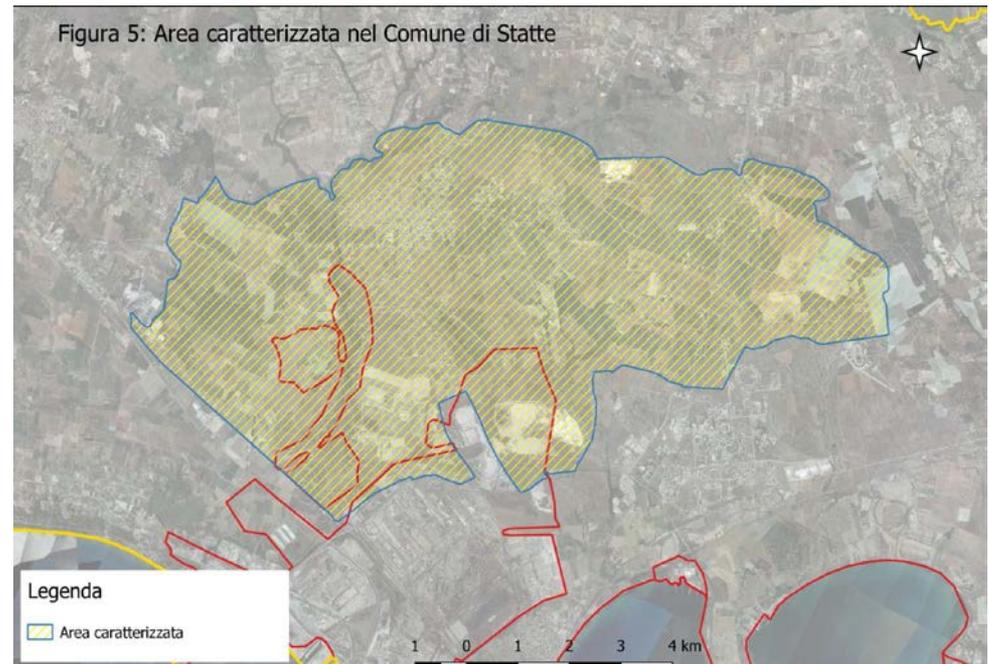


Comune di Statte

2014 Piano Caratterizzazione Area Vasta Aree Esterne al SIN di Taranto che comprende tutto il territorio comunale finalizzato a verificare la qualità dello strato di terreno più superficiale, con particolare riferimento ai microinquinanti organici (diossine e PCB). Le indagini sono state eseguite nel corso del 2014. Gli esiti del PdC hanno mostrato il superamento delle CSC per alcuni composti nei terreni a destinazione d'uso verde pubblico/residenziale e per la matrice acque sotterranee

Comune Taranto

Caratterizzazione di alcune aree pubbliche nel quartiere Tamburi, alcune scuole e il Cimitero di San Brunone sotto il coordinamento del Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica



Caratterizzazioni

- Attività caratterizzazione ambientale (2004-2005, 2014, 2014-2015)
 - o 2004-2005: in area ILVA-SANAC e versante est della Gravina Leucaspide;
 - o 2014: Sporgenti n. 2, 3, 4 e 5 in area in concessione a ILVA;
 - o 2014-2015: caratterizzazione integrativa Parchi Minerari e Parco Loppa;
- Attività per la redazione della Relazione di riferimento ex-D.M. 272/2014 (2016).
- Indagini centri di pericolo (serbatoi, vasche, depositi materie prime, cabine elettriche, aree delle discariche SEA e delle cave PCA), attuazione prescrizioni riesame dell'AIA.
- Risultati delle indagini, validate da ARPA Puglia, evidenziano diffusa contaminazione acque di falda superficiale e profonda, in particolare da metalli e IPA, oltre a PCB in tutti i piezometri localizzati negli Sporgenti.
- I procedimenti sono rallentati per contenziosi amministrativi sui provvedimenti MATTM su misure di messa in sicurezza, caratterizzazioni e bonifiche.
- L'effetto è che per SIN di Taranto, la cui superficie è costituita per oltre il 50% dallo Stabilimento ILVA, non si dispone di una serie storica adeguata di dati relativi alla qualità delle acque sotterranee profonde e superficiali, validati dall'ARPA.
- Attività monitoraggio falda condotte periodicamente dal Gestore, in autocontrollo, da pozzi in emungimento e da piezometri ubicati presso discariche i cui esiti vengono trasmessi nell'ambito delle relazioni trimestrali/annuali previste dal provvedimento autorizzativo AIA

Relazione riferimento ex-D.M. 272/2014

Nella Relazione del marzo 2017 è riportata la valutazione delle indagini effettuate su acquifero superficiale e profondo e una valutazione complessiva delle indagini effettuate su *top-soil* e terreni (a partire da quelle del 2004) pur con i limiti legati all'utilizzo di differenti set analitici e limiti di rilevabilità.

Gli esiti delle indagini hanno evidenziato la presenza dei seguenti parametri in concentrazioni superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione

- terreno: metalli e IPA.
- falda superficiale: metalli, altre sostanze inorganiche, IPA, BTEX e solventi clorurati.
- falda profonda: metalli, altre sostanze inorganiche, IPA e solventi clorurati.

MISE falda

- intervento di messa in sicurezza della falda in area parchi denominato *pump&treat*. Interventi connessi con prescrizioni richiamate sia nel piano ambientale 2014 che nel piano ambientale 2017.
 - Progetto approvato prevede la realizzazione di tre tratti di barriera idraulica e di un tratto di barriera fisica, da realizzarsi in quattro fasi distinte e dipendenti dalla verifica o meno dell'efficacia del sistema barriera.
-

Discariche

- I rifiuti derivanti dalle attività connesse all'esercizio dello stabilimento sono stati negli anni abbancati, con differenti modalità, in diverse aree sia interne che esterne al perimetro del SIN.
 - Gran parte delle discariche ricadono all'interno del procedimento AIA. Altri siti adibiti in passato allo stoccaggio di rifiuti non rientrano nella procedura AIA e sono state oggetto di sequestro da parte del GIP del Tribunale di Taranto nell'ottobre 2018
 - Esistono inoltre diversi siti nella Provincia di Taranto, in maggioranza ex-cave, in cui, prevalentemente nel corso degli anni 80, è stata abbancata una grande quantità di loppa e scoria tuttora presente. I principali siti sono nella proprietà Italcave e nella ex-cava in località Amastuola, di proprietà ILVA e localizzata nel comune di Martina Franca
 - Gli 1,2 milioni di loppa e scoria siderurgica presso Italcave sono ad oggi oggetto di attività di caratterizzazione in vista della ricollocazione sul fondo della cava, già autorizzata come III Lotto di discarica, o per la rimozione in caso di non conformità al recupero del rifiuto
-

Avanzamento procedure di bonifica ILVA



Collinette ecologiche



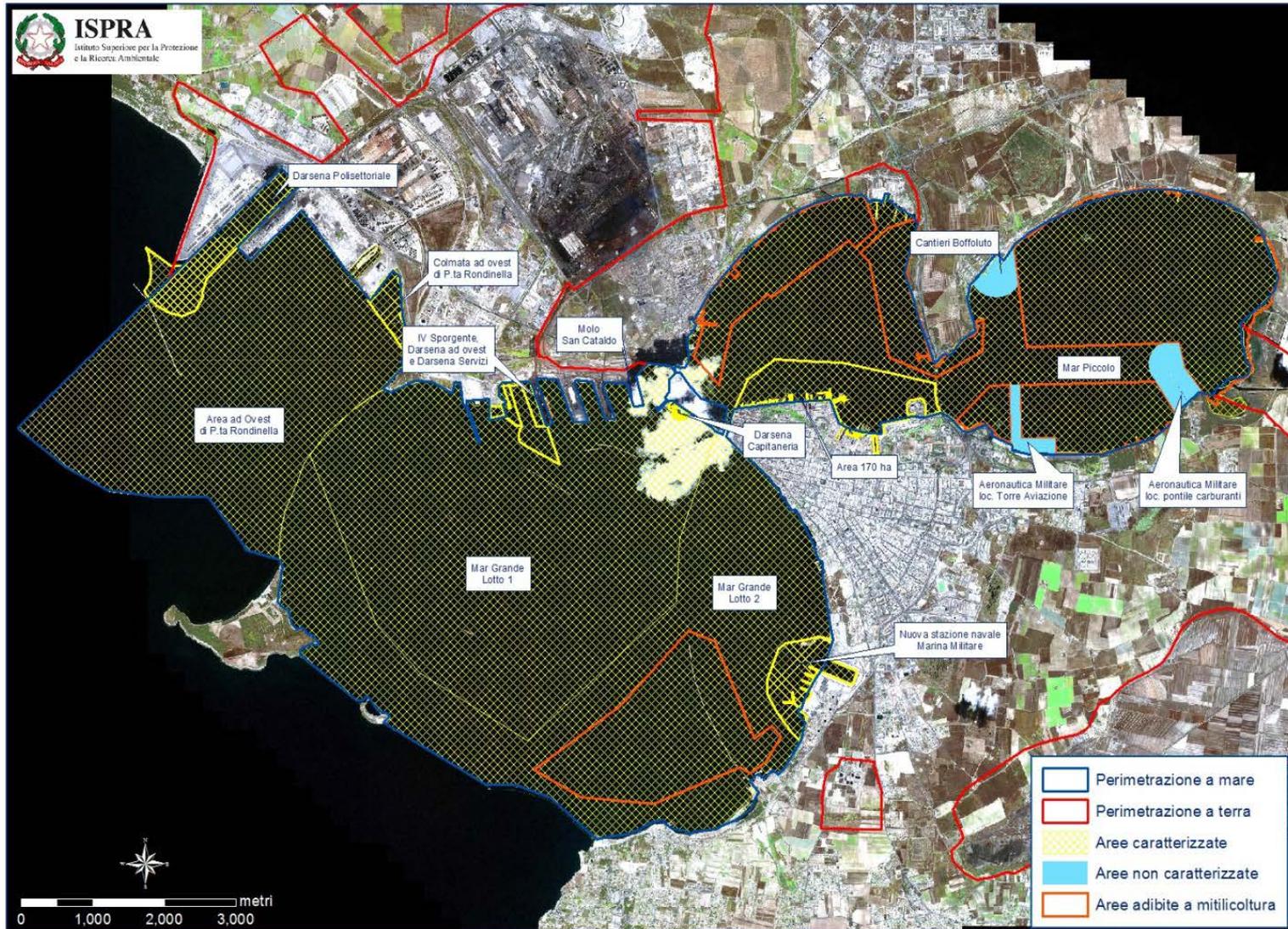
Avanzamento procedure di bonifica ENI Raffineria

- 2002-2004 caratterizzazione ambientale dei suoli e delle acque sotterranee.
- A seguito delle risultanze della caratterizzazione sono stati avviati gli interventi di bonifica delle acque di falda del sito e del suolo sottosuolo.
- Progetto definitivo di bonifica delle acque di falda approvato con Decreto del MATTM n. 5196/TRI/DI/B del 02/09/2004.
- Progetto definitivo di bonifica suolo e sottosuolo approvato con Decreto del MATTM n. 5196/TRI/DI/B del 31/07/2014.
- Con cadenza semestrale sono svolte le attività periodiche di monitoraggio idrogeologico e idrochimico della falda superficiale e profonda finalizzate alla verifica dell'efficacia degli interventi di bonifica in ottemperanza al Progetto Bonifica Acque di Falda

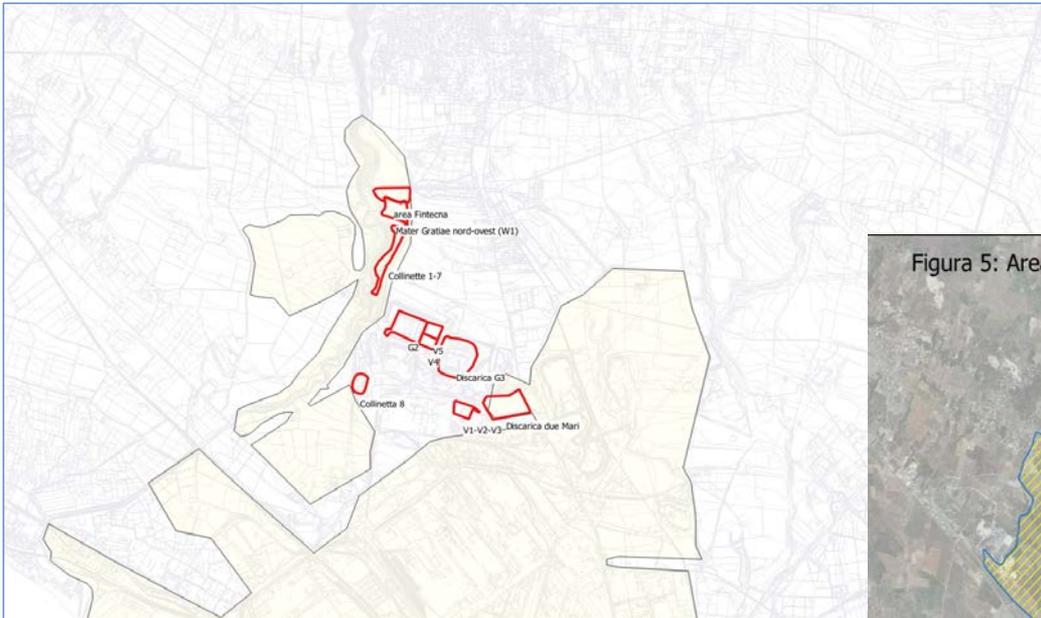
Progetto Tempa Rossa

- In particolare presso la Raffineria ENI di Taranto saranno realizzati:
 - n. 2 serbatoi dedicati al greggio in arrivo da Tempa Rossa di capacità complessiva di 180.000 m³ nonché l'attraversamento stradale/ferroviario per le tubazioni di collegamento tra la raffineria e il pontile petroli.
 - A mare, sarà prolungato il pontile esistente di circa 355 m e sarà realizzata una terza piattaforma, con accosto per le navi e di dotazioni complementari e di sicurezza.
-

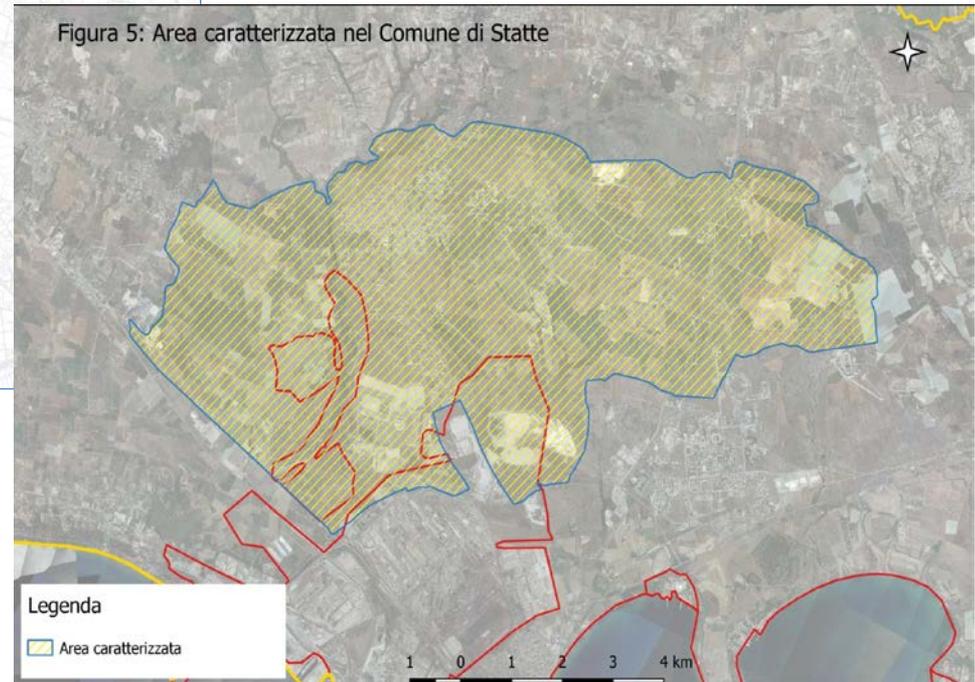
Avanzamento procedure area marina interna SIN



Criticità nei procedimenti di bonifica nell'area vasta di Taranto



**ANALOGIA TRA AREE INTERNE AL SIN
E AREE ESTERNE** per utilizzo e stato
qualitativo delle matrici ambientali



problematiche inerenti contaminazione

- procedura interno SIN a carico MATTM esterne al Commissario e/o comuni
- possibilità verificano disallineamenti tecnici, o approcci differenti in aree caratterizzate da un assetto geologico-idrogeologico comune e da modelli concettuali simili. Es. discariche ILVA, caratterizzazione Statte

- Il Tavolo istituzionale permanente per l'area di Taranto è la struttura alla quale fare riferimento per tutte le problematiche dell'area utili allo sviluppo compatibile e sostenibile del territorio e interessa appunto l'intera area tarantina;
- il Commissario straordinario assicura l'attuazione degli interventi previsti dal Protocollo d'Intesa del 26 luglio 2012 tutti compresi nell'area tarantina
- l'Osservatorio monitora dell'attuazione del Piano ambientale dell'ILVA comprendendo l'area oggetto della procedura AIA

Auspicabile organizzazione e condivisione dei dati quantitativi e qualitativi inerenti i terreni e le acque sotterranee (sistema informativo territoriale comune a tutti i soggetti coinvolti nella tematica).

La realizzazione di tale strumento faciliterebbe:

- l'aggiornamento del modello concettuale del sito;
 - predisporre un piano di monitoraggio della falda profonda e di quella superficiale coordinato tra tutti i soggetti a vario titolo coinvolti.
-